



1



Camera di Commercio, Industria,
Artigianato e Agricoltura
Pescara



Associazione
Equilibrio

organizzano

**INCONTRO FORMATIVO: IL RUOLO E LA
RESPONSABILITA' DEGLI AVVOCATI CHE ASSISTONO
LE PARTI IN MEDIAZIONE: ASPETTI TEORICI E
PRATICI**

**Pescara, 1 luglio 2016
Dalle ore 9,00 alle ore 12,00**

**L'evento è stato accreditato dal Consiglio dell'Ordine Forense di Pescara
con l'attribuzione di n. 2 crediti formativi in materia di procedura civile**

INCONTRO FORMATIVO: IL RUOLO E LA RESPONSABILITA' DEGLI AVVOCATI CHE ASSISTONO LE PARTI IN MEDIAZIONE: ASPETTI TEORICI E PRATICI

Il D. Lgs. 28/10 fa riferimento al ruolo dell'avvocato in mediazione in quattro articoli:

-art. 4, comma 3, in relazione all'obbligo informativo sul procedimento di mediazione, che deve avvenire all'atto di conferimento dell'incarico secondo precise formalità, pena l'annullabilità del contratto con l'assistito.

-art 5, comma 1 bis (assistenza tecnica obbligatoria quando la mediazione è condizione di procedibilità);

-art. 8, comma 1 (assistenza tecnica obbligatoria al primo incontro gratuito di mediazione);

-art. 12, comma 1: efficacia esecutiva dell'accordo, che può essere ottenuta sia tramite la sottoscrizione dell'accordo da parte degli avvocati che hanno assistito le parti, sia attraverso l'omologa del Presidente del Tribunale. Nel primo caso, oltre alla sottoscrizione dell'accordo insieme ai clienti, l'avvocato deve attestare e certificare che l'accordo è conforme alle norme imperative e all'ordine pubblico.

In realtà, il ruolo di assistenza dell'avvocato in mediazione è molto più ampio di quanto riconosciuto dalla normativa, e comprende diversi aspetti che vanno dalla consulenza iniziale alla conclusione della procedura con o senza accordo.

Inoltre oggi, alla luce dei più recenti orientamenti giurisprudenziali, si prospettano importanti profili di responsabilità professionale dell'avvocato a seguito delle scelte compiute in relazione alla procedura di mediazione; ad esempio la condanna al pagamento del contributo unificato o la dichiarazione di improcedibilità, in virtù del consiglio del difensore a non presenziare tout court all'incontro di mediazione fissato, senza addurre un valido e giustificato motivo (e ad esempio l'impossibilità di conciliare la controversia, dal punto di vista della dottrina e dalla giurisprudenza non costituisce un valido motivo), la decadenza come conseguenza del mancato avvio della mediazione in seguito all'opposizione al decreto ingiuntivo (punto sul quale il dibattito giurisprudenziale è ancora aperto, nonostante la sentenza della Corte di Cassazione del 3 dicembre 2015, quindi occorre agire in maniera prudente per evitare conseguenze molto pregiudizievoli per i propri clienti), tutti i comportamenti che possono determinare la valutazione del giudice ai sensi dell'art. 116, comma secondo del cpc e infine la possibilità per il giudice di decretare la responsabilità aggravata.

Il presente corso è rivolto agli avvocati interessati ad approfondire l'istituto, anche alla luce della più recente giurisprudenza per migliorare l'assistenza dei loro clienti in sede stragiudiziale, utilizzando in maniera ottimale lo strumento, ma anche per delineare le strategie opportune in sede giudiziale.

SEDE DEL CORSO: il corso si svolgerà presso la sede della CCIAA di Pescara, Via Conte di Ruvo 2

CONTENUTI PROGRAMMATICI:

1. L'obbligo informativo dell'avvocato in materia di mediazione: valutazione della mediabilità della controversia e colloquio con il cliente
2. Il ruolo di assistenza alle parti prima e durante la procedura di mediazione.
3. La mediazione come condizione di procedibilità.
4. La scelta dell'organismo. Criteri per la scelta: competenza territoriale, regolamento, qualità
5. Le circolari ministeriali e la circolare del Consiglio Nazionale Forense in materia di mediazione.
6. I protocolli di intesa sottoscritti da Tribunali e l'Ordini Forensi sulla mediazione (Bologna, Verona)
7. La corretta redazione della domanda di avvio
8. Comparizione personale delle parti. Rappresentanza e assistenza in mediazione.
9. Mancata partecipazione e conseguenze. Mediazione "effettiva". Normativa e giurisprudenza
10. Aspetti deontologici dell'assistenza in mediazione

DOCENTI:

Ana Uzqueda, avvocato in Italia (Bologna) e in Argentina, si occupa professionalmente di mediazione e gestione dei conflitti dal 1994. Responsabile Scientifico dell'Ass.Equilibrio & R.C. Mediatore civile e formatore accreditato al Ministero di Giustizia. Docente riconosciuta dalla Federazione Svizzera degli Avvocati FSA - SAV per la formazione degli avvocati mediatori. Docente di Tecniche di Mediazione Commerciale e Supervisore di Mediatori Commerciali in Svizzera dal 2004. Docente di Tecniche di negoziazione e mediazione per la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana

Membro della Commissione di Studio sulla Mediazione presso il Consiglio Nazionale Forense (dal 2009 al 2014). In precedenza è stata membro del Gruppo di Studio sulla Mediazione della Scuola Superiore dell'avvocatura e della Commissione Tecnica sulla qualità della mediazione presso Unioncamere Nazionale. Ha impartito lezioni in materia di mediazione per diversi Tribunali nel programma di aggiornamento continuo dei giudici (Milano, Brescia, Ravenna, Pescara, Bologna).

Cesare Bulgheroni, avvocato, libero professionista dal 1984 e patrocinante avanti la Suprema Corte di Cassazione, è consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Varese da oltre un decennio, si occupa professionalmente di mediazione e gestione dei conflitti dal 1998.

E' mediatore civile attivo alla Camera di Commercio di Varese e presso gli organismi di conciliazione forense di Varese, Busto Arsizio e Milano ed altri organismi di mediazione privati.

E' formatore accreditato dei mediatori civili e responsabile scientifico della formazione dei mediatori per la Fondazione forense di Monza, coordinatore della commissione dell'Unione Lombarda Ordini Forensi per lo studio della mediazione, membro del Comitato esecutivo del Coordinamento nazionale della conciliazione forense. Attento ricercatore e critico dei sistemi di soluzione delle controversie alternativi al giudizio ha preso parte a numerosi convegni e gruppi di lavoro in tema di *Alternative Dispute Resolution*.